

Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1687 del 23 dicembre 2024



**PROGETTI D'INCLUSIONE ATTIVA (PIA)  
PER PERSONE A RISCHIO  
DI ESCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA**

## 1. FINALITÀ

I Progetti d'inclusione attiva (PIA) si configurano quale misura di politica attiva, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 16 luglio 2024, n. 11 (Disciplina dell'organizzazione dei servizi al lavoro e del sistema della formazione professionale nella Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (*Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego*), e di altre disposizioni in materia di lavoro e formazione professionale), ed hanno come finalità il sostegno e il riavvicinamento al mercato del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa.

## 2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura di cui trattasi si rivolge ad uno specifico target di destinatari - residenti o domiciliati sul territorio regionale e iscritti ai centri per l'impiego - prevedendone l'inserimento in attività di pubblica utilità, a fronte del riconoscimento di un'indennità e del versamento di una quota contributiva.

I destinatari della misura possono essere impiegati per la realizzazione di attività temporanee e/o straordinarie di pubblica utilità in diversi ambiti: interventi nel campo dell'ambiente, dei beni culturali e artistici, del turismo e sport, dei servizi di utilità pubblica o sociale, sulla base dei fabbisogni individuati dai beneficiari.

A fronte dello svolgimento delle attività da parte dei destinatari è riconosciuta un'indennità giornaliera collegata alla presenza e il relativo versamento dei contributi.

Lo svolgimento delle attività non costituisce rapporto di lavoro e per tutta la durata dei progetti i destinatari conservano lo stato di disoccupazione.

La durata dei PIA è di 12 mesi consecutivi, di norma, dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

L'impegno orario per i destinatari è stabilito tra un minimo di 20 ed un massimo di 35 ore settimanali. L'indennità mensile è pari ad euro 910,00 per impegno lavorativo a tempo pieno, da ridurre in proporzione in caso di impegno per un numero minore di ore. La quota contributiva è pari al 14,57% dell'indennità mensile.

## 3. DESTINATARI

I destinatari della misura appartengono alle seguenti categorie:

- persone di età superiore a 45 anni;
- donne assenti dal mercato del lavoro da oltre 24 mesi;
- persone riconosciute invalide ai sensi dell'art. 1 della l. 68/1999, iscritte negli elenchi del collocamento mirato;
- persone, segnalate dai servizi socio-sanitari territoriali, con attestazione di disagio sociale e con percorso di presa in carico da parte dei centri per l'impiego;

- persone che hanno terminato la detenzione oppure la misura alternativa alla detenzione da meno di 12 mesi;
- persone detenute, individuate dall'Amministrazione penitenziaria;
- persone, segnalate dall'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) del Ministero della Giustizia, con attestazione di disagio sociale e con percorso di presa in carico da parte dei centri per l'impiego.

I destinatari sono iscritti, a cura degli operatori dei centri per l'impiego, in un apposito elenco. L'iscrizione ha validità annuale e l'inserimento nei PIA è registrato nel patto di servizio, trattandosi di una misura di politica attiva.

#### 4. BENEFICIARI

I beneficiari dei PIA sono le Unités des Communes Valdôtaines ed il Comune di Aosta.

È compito dei beneficiari:

- individuare con procedure ad evidenza pubblica i soggetti attuatori a cui affidare la realizzazione dei PIA;
- redigere, in collaborazione con il soggetto attuatore individuato, il progetto relativo al proprio territorio di competenza e presentarlo in risposta all'Avviso pubblico.

I beneficiari sono responsabili dell'esecuzione, dell'attuazione e dei controlli circa l'attività svolta dagli attuatori e della relativa rendicontazione.

#### 5. ATTUATORI

Gli attuatori dei PIA sono le cooperative sociali di tipo B o C, iscritte all'Albo regionale di cui all'articolo 32 della legge regionale 5 maggio 1998, n.27 (Testo unico in materia di cooperazione).

È compito degli attuatori:

- individuare il personale e le risorse per svolgere tutte le attività, con particolare riferimento alla formazione dei partecipanti e al tutoraggio individualizzato finalizzato al miglioramento dell'occupabilità;
- realizzare i progetti.

I soggetti che sono inseriti nei PIA non possono essere impiegati per sostituire il personale dei beneficiari, previsto in organico, che risulti mancante o assente.

#### 6. RISORSE FINANZIARIE

La misura, allo stato, è finanziata prioritariamente da risorse regionali, assegnate a ciascun progetto in funzione delle azioni previste.

L'importo del finanziamento di ogni progetto è a carico dell'amministrazione regionale in relazione alle seguenti voci di spesa, ammissibili a finanziamento:

- indennità di partecipazione al PIA;
- spese relative alla copertura INAIL, INPS ed assicurazione RC per tutti i soggetti inseriti;
- spese per la sicurezza, i cui oneri sono a carico dell'attuatore e successivamente rendicontate al beneficiario;
- spese per l'erogazione dei servizi integrativi a sostegno del percorso;
- azioni di monitoraggio e tutoraggio dei percorsi individualizzati;
- attività di formazione;

Ulteriori voci di spesa funzionali alla realizzazione del progetto sono in capo ai beneficiari.

## 7. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Con avviso pubblico rivolto ai beneficiari di cui al paragrafo 4., bandito dalla Struttura competente in materia di inclusione lavorativa, sono definite le modalità per la presentazione delle proposte progettuali.

Dell'avviso è assicurata adeguata informazione mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione.

In risposta all'avviso, i beneficiari presentano i progetti, utilizzando un apposito format da cui risulti:

- la durata del progetto;
- il numero dei destinatari coinvolti;
- la tipologia delle mansioni e delle attività da svolgere;
- la tipologia e la durata della formazione dei partecipanti;
- il tutoraggio dei percorsi individualizzati finalizzato all'inserimento lavorativo;
- Il piano finanziario.

La Struttura competente effettua l'istruttoria di ammissibilità formale delle proposte presentate a cui segue la valutazione tecnica formale per l'approvazione dei progetti e l'assegnazione delle risorse con provvedimento dirigenziale.

## 8. FLUSSI FINANZIARI E EROGAZIONE DELLE RISORSE

I beneficiari dei progetti approvati possono richiedere il finanziamento assegnato in due modalità:

- in due tranches di erogazione, di cui la prima in acconto fino al 50% dell'importo riconosciuto e la seconda a saldo, a seguito della presentazione della rendicontazione;
- interamente a saldo, a seguito della presentazione della rendicontazione.

Nell'avviso pubblico di cui al paragrafo 7 sono disciplinate le modalità del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale.